

FISCO ITALIA-USA

Fatca alle battute finali. Testo pronto per la Camera

Migliorini a pag. 32

Testo pronto per essere esaminato in Aula alla camera

Fatca presto legge

Banche in attesa del via libera

DI BEATRICE MIGLIORINI

Battute finali per la normativa Fatca (Foreign account tax compliance act). Ieri, infatti, le Commissioni finanze e affari esteri della Camera hanno dato il via libera al ddl di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il governo italiano e il governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale. Il testo, quindi, si appresta ad essere esaminato dall'Aula di Montecitorio. Solo in questa sede, inoltre, sarà presentato il parere al testo della Commissione bilancio, ancora impegnata con i lavori alla legge di stabilità 2015. L'obiettivo, però, resta quello di licenziare il ddl il prima possibile, in modo da poter permettere il secondo passaggio in senato in tempi rapidi e andare poi verso l'approvazione definitiva. «Dobbiamo accelerare quanto più possibile, perché gli intermediari interessati, banche in primis, sono già pronti per i primi adempimenti», ha spiegato a *ItaliaOggi* il relatore

per la sesta Commissione, **Giovanni Sanga** (Pd), «complessivamente siamo più che soddisfatti del testo così come ci è arrivato, tanto è vero che non abbiamo ritenuto necessario apportare alcun tipo di modifica». Nonostante il ritardo accumulato in parlamento, infatti, a partire da luglio scorso gli intermediari finanziari italiani sono a lavoro per l'avvio degli adempimenti di verifica della clientela. Dopo il via libera definitivo del parlamento, poi, agli intermediari sarà affidato il compito di registrarsi su un portale ad hoc per essere inclusi nella lista dei soggetti ritenuti collaborativi (si veda *ItaliaOggi* del 6 settembre 2014). Soddisfatto anche il relatore per la Commissione affari esteri, **Vincenzo Amendola** (Pd). «Dopo la discussione in Commissione penso che siamo in grado di far approdare e approvare in poco tempo in Aula la normativa Fatca. L'evasione fiscale», ha proseguito Amendola, «è un problema che non affigge solo l'Italia e, per questo, sono convinto che una coordinazione maggiore sul livello internazionale possa essere solamente positiva».



Giovanni Sanga



Vincenzo Amendola

